

Codice A1507A

D.D. 30 maggio 2019, n. 752

Supporto tecnico alle attività del progetto europeo Alcotra Alpi Efficienza Energetica A2E Determina a contrarre con contestuale affidamento ai sensi art.36, c.2 let. a D.Lgs. 50/2016 ad ARPA - CUP J89D17000350007 CIG ZFA28A0EB1. Spesa complessiva di euro 35.380,00 (o.f.i.). Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno 2019: accertamenti sui cap. d'entrata 28956, 22164 e impegni sui cap. di spesa 113791 e 113793.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA Piemonte, il servizio di “Supporto tecnico alle attività del progetto europeo *Alpi Efficienza Energetica A2E*” per la somma di Euro 29.000,00 oltre IVA (22%) che è pari ad euro 35.380,00; di approvare lo schema di contratto (All. 1), allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il contratto sarà stipulato in forma elettronica in base a quanto disposto dall'articolo 32, comma 14 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

di accertare l'importo complessivo di euro 35.380,00 sul bilancio gestionale 2019-2021, anno 2019, così suddiviso:

euro 30.073,00 sul capitolo 28956/2019 (Fondi Europei)

euro 5.307,00 sul capitolo 22164/2019 (Fondi Statali)

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti accertamenti è:

Conto finanziario:

E.2.01.05.01.004 (quota europea – “Conseil d'Architecture d'urbanisme et de l'Environnement de Haute-Savoie – BP 339, 74008 ANNECY CEDEX”

E.2.01.01.01.001 (quota statale – cod. debitore 84657 “MEF-IGRUE”)

Tipologie: 2010500 Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

2010100 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categorie: 2010501 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Transazione Unione Europea.: 1 “Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti”

Ricorrente: 2 “Entrate non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 1 “Entrate della gestione ordinaria della Regione”

- di impegnare l'importo complessivo di euro 35.380,00 (di cui euro 6.380,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti) sul bilancio gestionale 2019-2021, anno 2019 a favore di ARPA Piemonte, con sede in via Pio VII n. 9, 10135 TORINO (C.F/ P.IVA 07176380017) per il servizio di supporto tecnico alle attività del progetto A2E Alpi Efficienza Energetica nel seguente modo:

euro 30.073,00 sul capitolo 113791/2019 (Fondi Europei)
euro 5.307,00 sul capitolo 113793/2019 (Fondi Statali)

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti impegni è:

Missione: 08 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”

Programma: 03 “Politica regionale unitaria per l’assetto del territorio e l’edilizia abitativa (solo per le Regioni)”

Conto finanziario: U.1.03.02.99.999

Cofog: 06.6 “Abitazioni e assetto territoriale n.a.c.

Transazione Unione Europea: Quota europea - 3 “Spese finanziate da trasferimenti dell’UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014” e Quota statale - 4 “Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’UE

Ricorrente: 4 “Spese non ricorrenti”

Perimetro sanitario 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”.

- di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea;
- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero per il DUVRI /Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- di dare atto che il RUP è il Direttore della Direzione Coesione Sociale dott. Gianfranco Bordone;
- di dare atto che il DEC è il funzionario regionale Giorgio Provera

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b) e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

| | |
|--|---|
| BENEFICIARIO | Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA Piemonte (c.f./P.IVA. 07176380017) |
| IMPORTO | 35.380,00 (o.f.i.) |
| RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | dott. Gianfranco Bordone |
| MODALITA’ PER L’INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO | affidamento ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. |

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

Il Direttore Regionale
dott. Gianfranco Bordone

Il Funzionario estensore
Laura Schutt Scupolito

Allegato

SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE – ARPA PIEMONTE PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO EUROPEO “ALPI EFFICIENZA ENERGETICA”. CIG 75041772C3 – CUP J89D17000350007.

TRA

la REGIONE PIEMONTE (C.F. n. 80087670016 Partita IVA n. 02843860012) rappresentata nella persona del Direttore Regionale, dott. Gianfranco BORDONE, (omissis) e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione Coesione Sociale in Torino, via Magenta, 12 , di seguito denominata la "Committente"

E

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA Piemonte, con sede in Torino, via Pio VII n° 9, CAP 10135 (Codice Fiscale e Partita IVA n. 07176380017) rappresentata da....., nata/o a il, e domiciliato ai fini del presente atto presso la suddetta sede;

PREMESSO CHE

- il progetto europeo “A2E – Alpi Efficienza Energetica” è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg V-A FRANCIA – ITALIA a Torino in data 1 marzo 2016, ed è finanziato per la sua attuazione dal Programma stesso;
- in data 12 giugno 2016 è stata firmata la convenzione di attribuzione dei fondi FESR tra la Direzione generale dei Fondi Europei del Segretariato generale e delle Risorse e il Conseil d'Architecture, d'Urbanisme et de l'Environnement de Haute-Savoie (CAUE) della Regione Auvergne – Rhone Alpes, quale capofila del Progetto A2E;
- il piano finanziario del progetto assegna alla Regione Piemonte una quota pari a euro 294.733,00, di cui 85% (euro 250.523,05) fondi FESR e 15% (euro 44.209,95) cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987, come disciplinato dalla deliberazione CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, dando atto che tali risorse sono soggette a rendicontazione;
- il piano di lavoro del progetto prevede che la Regione Piemonte svolga nell'ambito dei WP 3 e WP4 le attività di: realizzazione di un database comune sulle criticità energetiche in fase d'uso (attività 3.2); metodi e procedure comuni per la valutazione della performance energetiche degli edifici pubblici in utilizzo e durante la costruzione (attività 3.3); analisi congiunta Franco-Italiana (attività 3.4); strumenti di valutazione dell'energia e delle emissioni inglobate nei materiali da costruzione (attività 3.5); standard per la progettazione integrata di edifici pubblici (attività 3.6); analisi delle patologie e delle problematiche energetiche e identificazione delle esigenze formative (attività 4.1); definizione del sistema di formazione continua (attività 4.2); realizzazione di corsi di formazione specifici (4.3); analisi di un Cantiere pilota “nZEB” nel Comune di Vigone (attività 4.4);

- fra i risultati del progetto vi è la definizione di una versione del Protocollo Itaca della Regione Piemonte da applicare agli edifici in fase di esercizio;
- la natura del Protocollo Itaca, così come confermato anche dalla Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2018, n. 42-7890, è di essere uno strumento a disposizione della Regione Piemonte per valutare la sostenibilità ambientale degli edifici, oltre che di supporto a specifiche linee di finanziamento della Regione; pertanto per la finalizzazione del Protocollo Itaca per gli edifici in fase di esercizio, si rende necessaria l'acquisizione di una ulteriore consulenza esterna, per giungere alla validazione scientifica degli indicatori elaborati dal partenariato di progetto e all'individuazione di ulteriori indicatori specifici che diano conto della qualità ambientale interna degli edifici, a completamento delle attività previste nell'ambito dei WP 3 e 4 del progetto A2E;
- le attività di cui al punto precedente, e in particolare la validazione scientifica degli indicatori e delle procedure di misurazione e di calcolo per la versione del Protocollo Itaca per gli edifici in fase di esercizio, richiedono il supporto di un soggetto qualificato. In ambito regionale tale soggetto è individuato, in ultimo attraverso la legge regionale n. 18/2016, in ARPA Piemonte, così come definito all'articolo 2 dello statuto dell'Ente stesso *“ARPA Piemonte svolge l'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale, di sviluppo sostenibile, di mantenimento e miglioramento sostanziale e misurabile dell'ambiente e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica”*;
- con determinazione dirigenziale n. del, la Regione Piemonte ha stabilito di affidare ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ad ARPA Piemonte la realizzazione del Servizio di supporto alle attività del progetto europeo Alcotra Alpi Efficienza Energetica A2E (CUP J89D17000350007) per una spesa complessiva di euro 35.380,00 o.f.i, di cui euro 29.000,00 per la prestazione di cui sopra e euro 6.380,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE

1.1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'Appaltatore dichiara di conoscerle e accettarle.

1.2. Le indicazioni contenute nelle rubriche degli articoli, nonché la sua ripartizione in articoli e paragrafi, dovranno essere intesi quali riferimenti di mera convenienza e non potranno, in alcun modo, essere utilizzati ai fini dell'interpretazione del presente contratto.

Art. 2– PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

La prestazione richiesta si inserisce nell'ambito di due specifiche azioni del progetto A2E:

- l'azione 3.3, che ha come obiettivo lo sviluppo di un modello Protocollo ITACA della Regione Piemonte per la valutazione della prestazione degli edifici in esercizio e l'elaborazione di metodi e procedure per la valutazione della prestazione degli edifici in fase

di collaudo nell'ambito delle procedure di certificazione Protocollo ITACA della Regione Piemonte;

- l'azione 4.2, che ha come obiettivo la definizione del sistema di formazione continua, preparazione dei corsi pilota, elaborazione dei materiale didattici, oltre alla definizione e condivisione di un processo di qualificazione della filiera.

Di seguito vengono descritte le 8 attività che costituiscono oggetto della richiesta.

Attività 1) Validazione dei contenuti e delle procedure di misura descritte nelle schede Protocollo ITACA in esercizio per le costruzioni finanziate dalla Regione Piemonte relative ai seguenti temi:

- comfort termoigrometrico (es. temperatura operativa, indici di comfort);
- ventilazione e qualità dell'aria (es. concentrazione di CO₂, portata di ventilazione);
- illuminazione naturale (es. fattore medio di luce diurna);
- qualità acustica (es. livello isolamento facciata, rumorosità impianti).

L'attività di validazione delle schede che saranno fornite dalla Regione Piemonte consiste:

- 1a - nella verifica delle schede Protocollo ITACA per edifici in esercizio, in particolare in merito a indicatore di prestazione, procedure di misurazione per la verifica del valore dell'indicatore, normativa e legislazione di riferimento, caratteristiche minime degli strumenti di misura, scala di prestazione;
- 1b - nella validazione delle procedure di misurazione indicate nelle schede attraverso prove in campo per ogni indicatore su edifici indicati dalla Regione Piemonte.

Attività 2) Validazione dei modelli per la reportistica delle misurazioni in relazione alle schede Protocollo ITACA per edifici in esercizio di cui all'attività 1.

Attività 3) Validazione dei contenuti e delle procedure di misura descritte nelle schede Protocollo ITACA per gli edifici in fase di collaudo relative ai seguenti temi:

- comfort termoigrometrico;
- ventilazione e qualità dell'aria;
- illuminazione naturale;
- qualità acustica.

L'attività di validazione delle schede fornite dalla Regione Piemonte consiste nella verifica delle schede Protocollo ITACA per edifici in fase di collaudo, in particolare in merito a:

- indicatore di prestazione;
- procedure di misurazione del valore dell'indicatore;
- normativa e legislazione di riferimento;
- caratteristiche degli strumenti di misura;
- scala di prestazione.

Attività 4) Predisposizione delle schede Protocollo ITACA per la valutazione di edifici residenziali in esercizio relativamente a:

- esposizione degli occupanti a campi magnetici a frequenza industriale (es. livello di induzione magnetica);
- esposizione degli occupanti a campi a radiofrequenza e microonde (es. livello di campo elettrico o magnetico);

- esposizione degli occupanti al gas radon (es. concentrazione di gas radon);
- livello di concentrazione dell'aria di inquinanti chimici (es. concentrazione COV e formaldeide).

Ogni scheda dovrà specificare:

- la tipologia degli inquinanti oggetto di misurazione;
- l'indicatore di prestazione di riferimento e relativa unità di misura;
- la procedura di misura per quantificare il valore dell'indicatore di prestazione;
- le normative tecniche e la legislazione di riferimento;
- le caratteristiche minime degli strumenti di misura necessari per verificare il valore dell'indicatore di prestazione;
- la scala di prestazione associata all'indicatore di prestazione determinando il valore minimo accettabile e quello ottimale.

Attività 5) Elaborazione dei modelli per la reportistica delle misurazioni effettuate in relazione alle schede protocollo ITACA per edifici in esercizio di cui all'attività 4.

Attività 6) Validazione delle procedure di misurazione indicate nelle schede di cui all'attività 4 attraverso prove in campo in edifici indicati dalla Regione per ogni indicatore, in un numero adeguato a testarne l'efficacia in diverse condizioni. La strumentazione necessaria alle misurazioni dovrà essere reperita a cura e spese del prestatore di servizio.

Attività 7) Predisposizione delle schede Protocollo ITACA per la valutazione degli edifici in fase di collaudo relativamente ai seguenti temi:

- esposizione degli occupanti a campi magnetici a frequenza industriale (es. livello di induzione magnetica);
- esposizione degli occupanti a campi a radiofrequenza e microonde (es. livello di campo elettrico o magnetico);
- esposizione degli occupanti al gas radon (es. concentrazione di gas radon);
- livello di concentrazione dell'aria di inquinanti chimici (es. concentrazione COV e formaldeide).

Ogni scheda dovrà specificare:

- la tipologia degli inquinanti oggetto di misurazione;
- l'indicatore di prestazione di riferimento e relativa unità di misura;
- la procedura di misura per quantificare il valore dell'indicatore di prestazione;
- le normative tecniche di riferimento;
- le caratteristiche minime degli strumenti di misura necessari per verificare il valore dell'indicatore di prestazione;
- la scala di prestazione associata all'indicatore di prestazione determinando il valore minimo accettabile e quello ottimale.

Attività 8) In relazione all'attività 4.2, la prestazione richiesta riguarda l'elaborazione di un programma formativo e di strumenti per la formazione connessi alle attività da 4 a 7, e inoltre la disponibilità a presentare i risultati del lavoro in eventi pubblici (seminari, workshop connessi alle attività di formazione previste per il WP4) organizzati nell'ambito del progetto. Infine, potrà essere richiesta la produzione di brevi testi a carattere divulgativo sulle attività svolte nell'ambito

dell'incarico da inserire nei materiali di comunicazione che verranno prodotti (newsletter, pubblicazioni).

Viene inoltre richiesta la partecipazione a incontri periodici per l'analisi dell'andamento delle attività e la condivisione dei risultati con gli altri partner italiani del progetto.

ART.3 - IMPORTO CONTRATTUALE

3.1. L'importo del presente Contratto è di €29.000,00 al netto dell'IVA.

3.2. L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a zero, trattandosi di servizio intellettuale.

3.3. L'importo sopra indicato è comprensivo di tutti i costi necessario per l'espletamento del servizio.

ART. 4 - DURATA DEL CONTRATTO

4.1. Il Contratto decorre dalla data di sottoscrizione presente contratto fino al giorno 30 aprile 2020.

4.2. Le attività come indicate nel capitolato allegato al presente contratto dovranno in particolare essere realizzate secondo le seguenti scadenze temporali:

- entro 15 luglio 2019: consegna del primo report intermedio contenente una prima bozza dei risultati delle attività da 1, 2, e 3, e un documento metodologico sulle attività 4, 5, 6 e 7;
- entro il 15 ottobre 2019: consegna del secondo report intermedio contenente i risultati definitivi delle attività 4, 5, 6 e 7 e una seconda bozza dei risultati delle attività 1, 2 e 3 che vengono svolte durante l'attività invernale degli impianti;
- entro il 30 aprile 2020: consegna del report finale, contenente i risultati definitivi delle attività 1, 2, 3 e 8.

4.3. Resta inteso che, qualora avvengano degli slittamenti temporali approvati ufficialmente dalla Regione Piemonte, le date di scadenza, il materiale da consegnare e la partecipazione ai comitati/convegni verranno di conseguenza spostati e ridefiniti congiuntamente tra le parti senza variazione dell'importo da corrispondere.

Art. 5- CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il corrispettivo per lo svolgimento del servizio è fissato in euro 29.000,00 I.V.A. esclusa.

5.1. La liquidazione del corrispettivo avverrà alla realizzazione del servizio, entro la scadenza del contratto e nel rispetto della tempistica di consegna delle attività come definita nell'art. 4 del presente contratto, secondo le seguenti modalità:

- 40% della somma pattuita ~~entro il 15 luglio 2019,~~ dietro emissione di relativa fattura in formato elettronico e previo invio del primo report intermedio;
- 40% della somma pattuita ~~entro il 15 novembre 2019,~~ dietro emissione di relativa fattura in formato elettronico e previo invio del secondo report intermedio;
- 20% della somma pattuita a conclusione delle attività (~~entro il 30 aprile 2020~~), dietro emissione di relativa fattura in formato elettronico e previo invio del secondo report finale.

5.2. A decorrere dal 31.03.2015, come disposto dall'art. 25 Decreto Legge 66 del 24.04.2014 convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89, le Pubbliche Amministrazioni "non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere al alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica". Le fatture relative al presente capitolato

dovranno essere gestite in modalità elettronica e inviate al seguente codice univoco ufficio IPA S04VFA.

5.3 Le fatture, unitamente alla documentazione prevista, dovranno essere sottoposte al DEC e al RUP per gli adempimenti di competenza; previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

5.4 Nel caso in cui le fatture risultassero non regolari o non complete della documentazione obbligatoria o il parere del DEC e/o del RUP non fosse favorevole o non fossero stati comunicati i dati e le informazioni previsti, i termini di pagamento si intendono sospesi.

5.5 Non verrà eseguito alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 6.

5.6 Qualora il pagamento della prestazione non fosse effettuato entro il termine di cui sopra, per causa imputabile alla Committente, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i. nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 231/2002 e s.m.i.. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2, del codice civile.

5.7 L'IVA relativa alle fatture emesse sarà versata dal Committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972 (split payment).

5.8 I pagamenti all'Appaltatore saranno effettuati presso la BANCA ----- Sede di -----
-- Codice IBAN -----

Art. 6 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

6.1. L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

6.2. L'Appaltatore ha comunicato alla Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

6.3. Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

6.4. La Committente non esegue alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

6.5. La Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

6.6. L'Appaltatore deve trasmettere alla Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente gli estremi identificativi dei conti

correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 entro sette giorni dall'accensione, e, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

ART. 7 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Direttore della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte dott. Gianfranco Bordone.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è individuato nella persona del funzionario della Regione Piemonte Giorgio Provera.

Art. 8 - CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

8.1. La Committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'Appaltatore nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti, l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. In quanto servizio finanziato dal Programma Alcotra il contratto sarà sottoposto ai controlli attivati dall'Autorità di Gestione, o che potranno essere attivata dall'Autorità di Audit o dai competenti servizi della Commissione Europea.

8.2. La Committente farà pervenire per iscritto, le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'Appaltatore dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

8.3. L'Appaltatore è tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati dalla Committente o dai soggetti da essa incaricati. L'Appaltatore non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Committente.

8.4. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 9 - PENALI

9.1. Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016, la Committente si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'Appaltatore.

9.2. Azioni sanzionabili sono:

- inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;

- inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

9.3. Al verificarsi di tali circostanze la Committente, a mezzo di PEC, intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'Appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

9.4. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Il ritardo è quantificato rispetto:

- al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- al termine indicato all'Appaltatore dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

ART. 10 - SUBAPPALTO

Non è prevista la possibilità per l'Appaltatore di ricorrere al subappalto, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 105 comma 3 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

ART. 11- CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

11.1. Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- interruzione non motivata del servizio;
- qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- inosservanza delle norme relative al subappalto;
- mancanza dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

11.2. Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Committente di volersi avvalere della clausola risolutiva; tale dichiarazione sarà inviata via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC dell'Appaltatore.

11.3. Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Committente ha il diritto di incamerare la garanzia definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

11.4. A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla Committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

11.5. È facoltà della Committente recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'Appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

11.6. Qualora, nel corso della durata del Contratto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione, avente ad oggetto i medesimi servizi o servizi comparabili a quelli di cui al presente contratto, riportante prezzi inferiori a quelli previsti, l'Appaltatore sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'Appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri, utilizzati nell'ambito del contratto, ai parametri migliorativi delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto.

ART. 12 - SPESE CONTRATTUALI

Il presente atto, firmato digitalmente, è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, allegato B, art. 16, e verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico del soggetto richiedente.

ART. 13- RIFERIMENTO A NORME VIGENTI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si rimanda alla documentazione di gara, alla legislazione dell'Unione europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi, nonché al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

ART. 14- DOMICILIO LEGALE

L'Appaltatore per ogni effetto giuridico e contrattuale elegge domicilio presso la sede operativa di via Pio VII n° 9, 10135 Torino – Tel. ----- pec: -----

ART. 15 - CONTROVESIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

15.1. Titolare del trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione ed esecuzione del presente contratto è la Giunta regionale del Piemonte; il Delegato del trattamento è la Direzione Coesione sociale.

15.2. I dati verranno trattati solo e limitatamente nell'ambito degli adempimenti connessi al presente Contratto, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 679/2016 e nel rispetto di ogni altra disposizione di legge, regolamentare o amministrativa in materia. A riguardo si rinvia all'apposita informativa consegnata all'Appaltatore.

Il presente atto, in alcun modo in contrasto con l'ordinamento giuridico, è redatto in forma di scrittura privata sottoscritta digitalmente.

Letto, confermato, sottoscritto.

Per ARPA Piemonte
(nome del direttore)

Il presente documento è sottoscritto con
firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. 82/2005

Per la Regione Piemonte
dr. Gianfranco Bordone

Il presente documento è sottoscritto con
firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. 82/2005